

Prezzo d'Associazione

Idio e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 82
id. semestre . . . 47
id. trimestre . . . 28
Le associazioni non disdette si
ricevono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
autentica.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga es. 50 - in
terza pagina sopra la firma (no-
merologie - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina es. 20-
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 5a e 6a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Fo-
ntana 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il nuovo Ministero ungherese

Nel nuovo ministero ungherese non ci
sono che due ministri nuovi, cioè il conte
Giulio Andrássy, ministro della casa reale,
e il barone Eötvös, dei quali i giornali
danno queste notizie.

Il barone Lorant Eötvös, figlio del poeta
di questo nome, si dedicò alle scienze fi-
siche, e fu nominato professore all'Univer-
sità di Budapest ed anni indietro, presi-
dente dell'Accademia di Scienza, una carica
che ebbe anche suo padre. Pubblicò vari
scritti scientifici, traduzioni di Helmholtz,
Kirchhoff ed altri scienziati tedeschi. E'
senatore e d'opinione liberale.

Eötvös è cognato del ministro delle fi-
nanze, austriaco, dott. von Piener ed ha
per moglie una figlia dell'ex-ministro di
giustizia Horvath Bathasar. E' un bell'uo-
mo, nel fiore degli anni; è nato nel 1848.

Giulio Andrássy non ha che 34 anni ed
è il secondo figlio del fu ministro Andrássy,
dimorò per molto tempo a Costantinopoli
e Berlino. In questa ultima città era ospite
gradito in casa Bismarck; ma, preso da
nostalgia, ritornò in Ungheria, dove venne
nominato deputato.

Wekerle resta dunque al potere; e vi
resta, col ministro Szilagy, cioè con quello
dei suoi colleghi contro il quale è stata
più perseverante la ostilità degli avversari
del matrimonio civile obbligatorio.

D'altra parte però bisogna non dimentic-
care, che la crisi è scoppiata perchè l'Im-
peratore e Re non accolse le domande del
ministro, che erano: 1. La Corona dichiara-
rebbe di considerare politicamente neces-
sario il matrimonio civile obbligatorio; 2.
Nominasse i tre membri a vita della Ta-
vola dei Magnati, che restano da nominare;
3. Desse facoltà al Gabinetto di fare, se lo
credesse necessario, un'infornata di Pari,
che bastasse a spostare, in senso liberale,
la maggioranza dell'alta Camera.

L'Imperatore e Re preferì di offrire il
potere al conte Khuen Hedervary, il quale
non accettò che a cagione della decisione
del partito liberale di restar fedele al suo
intero programma, compresa l'infornata
dei Pari. In seguito di ciò l'Imperatore e
Re, dopo qualche esitazione, si è rassegnato
a richiamare Wekerle, ma per più indizi
apparve che intendeva limitargli la libertà
nella scelta dei collaboratori, imponendogli
l'esclusione di certe persone.

Adesso si vede che se Wekerle ha potuto
ottenere che l'ostacolo non colpisse Szi-
lagy, ha dovuto sacrificare altri colleghi, e
specialmente il conte Albano Csaky, mini-
stro dei culti, assai avversato dai cattolici
dopo la famosa circolare sui matrimoni
misti e sul Battesimo dei figli nati da si-
mili matrimoni, non che il conte Luigi
Tisza, che ha ereditato in parte le inimi-
cizie di suo fratello Kolman Tisza.

Perciò il ministero Wekerle risuscita
privo di alcuni di quegli elementi che con-
tribivano a dargli il suo carattere, e per
conseguenza in una certa misura indebolito
nel prestigio e nell'autorità.

Di tutto ciò apprenderà certamente l'op-
posizione della Tavola dei Magnati, cercan-
do d'avvantaggiarsene. Ora, perchè Wekerle
ottenesse vittoria, sarebbe stato mestieri
che, invece, questa opposizione fosse stata
scoraggiata prima che ricominciasse la di-
scussione del matrimonio civile obbligatorio.
Non bisogna dimenticare, che il precedente
ministero aveva creduto necessario di otte-
nere speciali garanzie del favore sovrano
prima d'affrontare nuovamente la discus-
sione nell'alta Camera. Se esso ne avea un
bisogno così grande che il rifiuto, anche
solo parziale delle medesime, ha provocato
la sua volontaria dimissione, come potrà
farne a meno ora che l'opposizione si è
nuovamente assicurata della personale con-
trarietà del Sovrano al matrimonio civile
obbligatorio e che il Ministero è risorto
beni, ma mutilato e indebolito?

Quindi, per rendersi ragione giusta della
situazione, bisogna sapere se l'Imperatore
e Re ha consentito o meno le garanzie già
chieste da Wekerle e segnatamente l'in-
fornata dei Pari. Se sì, Wekerle ha vinto
ed il matrimonio civile obbligatorio sarà
fatto approvare dalla Tavola dei Magnati,
mediante l'infornata; se no, la crisi dovrà

scoppiare di nuovo quando la Tavola dei
Magnati avrà di nuovo rigettato il progetto
Wekerle, come pare certo che farà.

I documenti posseduti dall'on. Crispi

Fanfulla scrive:

La Riforma è in polemica con la Pie-
montese. Per quanto nella loro polemica si
tratti di cose che riguardano un po' tutti,
noi avremmo volentieri lasciate le due au-
toritvoli avversarie discutere fra loro d'in-
gerenze ministeriali e del contegno diverso
di ciascuno dei due uomini politici, che is-
pirano rispettivamente il giornale romano
e il giornale torinese, circa i documenti del
processo della Banca Romana.

Ma, come i lettori vedranno, oggi l'ono-
revole Cavallotti nella sua deposizione ai
Filippini si è occupato anche di quella
parte dei documenti Tanlonghiani che do-
vrebbe essere nelle mani dell'on. Crispi.
La questione accenna quindi a farsi grossa.

Al di fuori della discussione sui suntu-
tegrafici pubblicati nella Riforma di giu-
dizii severissimi dati dalla stampa berlinese
sull'opera dell'on. Giolitti nel processo
della Banca Romana; al di fuori delle re-
criminzazioni giolittiane contro la Riforma
e delle sdegnose proteste della Riforma
contro l'onorevole Giolitti, abbiamo qui
delle parole gravi, molto gravi, il cui si-
gnificato potrebbe essere illustrato da
quanto ha detto oggi ai giurati l'onorevole
Cavallotti.

Queste gravi parole, affinché i nostri let-
tori possano giudicarne l'importanza, le
riproduciamo testualmente:

«Nè ci siamo fatti prender la mano
dalle ragioni di legittima difesa, che da
noi si potevano addurre a buon diritto,
mentre altri le invoca fuori di proposito:
giacchè di fronte ai superiori interessi e al
credito della nazione ci parve doveroso di-
menticare che evidentemente si fece ogni
sforzo, passando sopra a qualunque scrupolo,
pur di far servire un'azione penale,
che avrebbe dovuto conservare, fin dai
primi atti, carattere sereno e imparziale.
a scopo di offesa contro coloro di cui si
vagheggiava la demolizione.»

Si noti che le parole legittima difesa sono
sottolineate nella Riforma, e che sono le
stesse di cui si è servito l'onorevole Giolitti
nella sua epistola ai Droneri. Dopo di che
bisogna pur concludere che quanto dice la
Riforma si spiega solo con l'affermazione
fatta oggi dall'on. Cavallotti alle Assisie,
cioè che alcuni documenti riguardanti gli
uomini politici nei loro rapporti con la
Banca Romana siano nelle mani dell'ono-
revole Crispi.

E allora è inutile parlare d'interessi su-
periori. Non ci può, non ci deve essere
alcun interesse superiore alla giustizia, e
il credito della nazione è più danneggiato
da questi - siano pur generosi - sotter-
fugi che da qualunque rivelazione che ora-
mai possa venir fuori.

Dei resto, è appunto per velare, atte-
nuare, usar indulgenza che siamo arrivati
al punto in cui ci troviamo.

IL GOVERNO AUSTRIACO
più m.te del Governo Crispino

Leggiamo nel Secolo; diciamo nel Secolo:
Non è inutile un confronto per illustrare
la brutta pagina della nostra storia con-
temporanea relativa alla condanna di De
Felice.

Giuseppe Finzi ed Alberto Cavalletto non
si ebbero dall'Austria che 16 anni: il Mori
ed il Luzzatti ne ebbero 15 soli: il Nuvo-
lari 12: Lissade Pedrom 10: Augusto Fa-
torelli 5.

La maggior parte di queste persone sono
vive, e sono tra le conoscenze del Crispi.
Tutte erano accusate di cospirazione, di
eccitamento alla rivolta, nè più, nè meno,
del De Felice e dei suoi compagni.

Eppure, rammentando queste sentenze, il
governo dell'Austria sembra, nell'ingiusti-
zia, più mite assai del governo di Crispi.

E' vero che, a fianco dei condannati al
carcere, v'erano i condannati a morte, che
qui non abbiamo; ma ci sono però le re-
pressioni violente e cieche, le quali han-
dato in Sicilia circa un centinaio di morti
ed oltre cinquecento feriti, senza che un
solo soldato venisse posto fuori di combat-

timento. Quindi il sangue c'è stato, e se
non ha lavorato barbaramente la forca,
hanno operato i vetterli al lume della nuova
civiltà, ed il confronto non diventa per
questo più lusinghiero.

Il piego segreto dei sette non sarà pubblicato

Gli uffici della Camera si sono radunati
l'altrieri per esaminare la mozione Cefaly
chiedente che la Camera ordini la pubbli-
cazione dei documenti contenuti nel piego
che, per deliberazione della Camera stessa,
venne mandato agli archivii, come quello
che, per dichiarazione del Comitato dei
Sette, soltanto conteneva carte e deposizioni
d'indole assolutamente privata.

Tutti gli uffici dopo vivissima lotta la
hanno respinta. L'ufficio quinto, dove la
mozione è stata sostenuta dal proponente
in persona, essa ebbe 5 voti contro 12,
avendo votato con Cefaly due ex membri
del gabinetto Giolitti.

Negli uffici si rilevò l'accordo non com-
binato, ma casuale, sulla questione, dei de-
putati di estrema Destra e di estrema Sin-
istra coi giolittiani, perchè la mozione fosse
ammessa, ma prevalse la corrente contraria
a disdire l'opera dei Sette ed aprire di
nuovo una discussione passionale.

LA MORTE DI NICOTERA

Napoli, 13. — Il barone Giovanni Nico-
tera è spirato alle 11,30 antim., dopo lunga
agonia. Fino da questa mane avea persa
la parola e la cognizione. Tutte le cure dei
medici a nulla valsero; non servirono le
continue inalazioni di ossigeno a fargli sor-
passare l'ultima crisi. Fin da ieri la scienza
medica si era dichiarata impotente a scon-
giurare la catastrofe che pur troppo doveva
avvenire.

A Vico Equense il lutto è generale per
la morte di Nicotera. Giungono numerosis-
simi dispacci di condoglianza. Qui, a Na-
poli, per cura del municipio furono affissi
dei manifesti listati a lutto che annunziano
la morte di Nicotera. Il prefetto è partito
per Vico Equense allo scopo di prendere i
concerti colla famiglia per i funerali.

La stanza ove è morto Nicotera si è tra-
sformata a cura e spese del Municipio in
camera ardente. La salma giace sul letto
tra i fiori e circondata da numerosi ceri.
La stanza è piena di vasi di fiori; le pareti
sono coperte di edera. Numerosi uom-
politici, il prefetto, il sottoprefetto e parec-
chi sindaci visitarono la salma. Molti car-
telli furono affissi per la città con le scritte:
lutto cittadino - lutto nazionale. Il sindaco
ha pubblicato un manifesto.

La salma si trasporterà il 15 giugno su
carro funebre a C stellamare; ivi con treno
speciale a Napoli, dove alla stazione si pre-
parerà una camera ardente.

Alle quattro pomeridiane dello stesso
giorno si faranno solenni funerali ed avrà
luogo il trasporto della salma dalla stazione
al cimitero.

Il Re inviò il seguente telegramma a Ma-
ria Nicotera: «La morte del barone Nico-
tera mi affligge profondamente. Antico e va-
loroso e patriotto e soldato egli lascia di
sé gloriosa traccia nella storia dell'unità
italiana. Il paese ne ricorderà i devoti ser-
vigi ed il mio cuore conserverà sempre cara
la memoria dell'affetto da lui dimostrato
a mio padre ed a me. Con questi le esprimo
le sincere condoglianze mie e della Regina.
— Umberto.»

Giovanni Nicotera nacque a S. Biaso
presso Nicastro in Calabria nell'anno 1830.
A 18 anni fu compagno a Carlo Pisacane
nella spedizione di Sapri; fatto prigioniero
fu condannato alla galera d'onde lo tras-
sero le truppe garibaldine nel 1860. Libe-
rato prese parte alla guerra contro i Bor-
boni, dichiarandosi repubblicano ad ol-
tranza.

Nel 1867 fu uno dei cap. della invasione
dello Stato pontificio e il suo nome va tri-
stamente collegato col saccheggio della Badia
di Casamari.

Alla Camera sedette all'estrema sinistra
e fu fra gli oratori più violenti e più effi-
caci benchè di cultura limitatissima. Con-
vertitosi alla monarchia, nel 1876 fu fatto
ministro dell'interno, ma l'anno seguente
perdetto comicamente il portafoglio in se-
guito al famoso incidente della gamba di
Wladimiro.

Ritornò al potere nel febbraio 1891 as-
sumendo di nuovo il portafoglio dell'interno
nel gabinetto presieduto dal marchese di
Rudini, col quale cadde nel maggio 1892.

Nessuna notizia che egli abbia chiesto gli
ultimi conforti della Religione.

Il popolo più tassato d'Europa

Il Popolo Romano pubblicava non ha
guari un articolo interessante, nel quale
troviamo le cifre desunte da pubblicazioni
ufficiali:

Un proprietario che abbia in Italia 20
mila lire di rendita di fondi pubblici paga
L. 2640. Id. id. in terra 6000. Id. id. in
fabbricati 5000.

Ecco poi alcune cifre che costituiscono
un primato che nessun'altra nazione in-
vidierà certamente all'Italia nostra.

Un proprietario che abbia 20.000 lire di
rendita per esempio in fondi pubblici, paga
giusta le statistiche in Inghilterra L. 350,
in Germania 120, in Francia 800, in Italia
2640.

Un proprietario che abbia la stessa ren-
dita in terreni, paga all'amministrazione:
in Inghilterra L. 530, in Germania 200, in
Francia 1800, in Italia 6000 circa.

Da ciò emerge in modo lampante che i
balzelli italiani per fabbricati ed essenzial-
mente per terreni sono piramidali e che
l'agricoltura da noi è carica il doppio di
quello che ne è lo stesso consolidato e gli
altri valori su cui grava la ricchezza mo-
bile.

Il 30 0/0 del reddito fondiario italiano è
assorbito dalla pubblica amministrazione.

Se a questo tributo della proprietà fon-
diaria si aggiungono le spese per gli atti
di trapasso, di proprietà, di espropriazione,
e la tassa di successione ereditaria, l'im-
posta fondiaria oltrepasserà almeno il 40
0/0 del reddito depurato; misura che sale
sino al 100 per 100 in molti boschi del
tasto Lombardo-Veneto!

Gravi torbidi in America

Il periodo di agitazione che attraversano
in questo momento gli Stati Uniti di Ame-
rica, dal punto di vista economico e sociale,
è degno di speciale considerazione. La mar-
cia dei disoccupati su Washington, con ac-
compagnamento di furti di treni, di conflitti
armati con la polizia e con la milizia, non
ha lasciato dietro a sé alcuna seria traccia;
ma lo sciopero dei minatori, cominciato
quasi alla stessa epoca, ha avuto episodii
incontestabilmente più gravi, e non sembra
destinato a finire in un grande e solenne
fiasco come il «coxeysmo.»

Il 22 aprile scorso 132.000 minatori del-
l'Ohio e della Pennsylvania cessarono dal
lavoro. Dopo pochi giorni lo sciopero si
stese su per giù a tutto il territorio del-
l'Unione, all'Illinois, all'Ohio, al Missouri,
al Kansas ed al Colorado. Si crede che il
numero dei scioperanti salga attualmente a
300.000 circa. Questa sortita in massa è
del resto uno straordinario esempio di soli-
darietà operaia. I monti Alleghanies divi-
dono i campi carboniferi dell'Unione ame-
ricana in due bacini ben distinti ed econo-
micamente indipendenti. Il bacino dell'Est,
che comprende il Maryland, la Virginia e
soprattutto la Pennsylvania, e che è il più
ricco, fornisce le grandi manifatture del-
l'Est e la navigazione. Gli sbocchi del ba-
cino all'Ovest degli Alleghanies sono prati-
camente limitati alle città industriali delle
rive dell'Erie, a Chicago in particolare.

Lo sciopero è cominciato in questo ba-
cino, dove i salari sono diversi da uno Stato
all'altro, in seguito alla diversità delle con-
dizioni economiche. Lo scopo del Consiglio
esecutivo della Federazione dei minatori che
ha decretato lo sciopero, fu quello di otte-
nere salari uniformi in tutta la regione. Gli
operai delle miniere all'est degli Alleghanies,
benchè ricevano salari assai più alti
— qualche operaio guadagna sino a 700
franchi al mese — hanno nondimeno fatta
causa comune con i compagni d'oltremonte.

In questo non c'è niente di diverso da
quello che si vuol vedere anche in Europa
— e più particolarmente in Inghilterra. Colà
l'anno scorso, per esempio, i minatori del
Centro scioperarono per 113 giorni, resi-
stendo fino all'ultimo con mirabile costanza
alla miseria, alle sofferenze, alle perdite
materiali che sono la conseguenza naturale
degli scioperi. Ma alla dimostrazione at-

tuale dei minatori americani imprime carattere speciale la violenza del conflitto. I giornali inglesi sono pieni di telegrammi che sono come altrettanti bollettini militari.

A Cripple Creek, nel Colorado, sono avvenute vere battaglie campali tra la polizia e 1800 minatori che si erano trincerati nel villaggio, e molti dei quali erano armati di fucili a tiro rapido. Perfino le donne prendono parte alle mischie. In una miniera vicino a Cripple Creek hanno catturato esse sole diciotto delegati del Scioperio. Nella Indiana, nell'Ohio, nella Virginia occidentale, i minatori hanno compiuto ogni sorta di eccessi, distruggendo fabbriche e linee di ferrovie, facendo saltare i ponti, tagliando i fili telegrafici, assalendo i pochi operai che continuavano il lavoro. In molti Stati i governatori hanno dovuto convocare la milizia.

Secondo le ultime notizie si sperava che una nuova conferenza che doveva aver luogo a Columbus (Ohio) fra i proprietari di miniere ed i delegati degli scioperanti avrebbe prodotto un accordo. Ma se questo proverà che a lungo andare il buon senso deve finire col trionfare, non toglierà che la questione sociale non abbia assunto negli Stati Uniti di America una forma ed una forza tali da indurre a serie riflessioni ed a serie difese, i governanti.

Vedremo come finirà.

LA SITUAZIONE NEL MAROCCO

Si ha da Tangeri: Numerosi furti furono segnalati nelle vicinanze della città. Un corriere francese fu assalito e ferito la corrispondenza gli fu tolta.

Il governatore emanò un'ordinanza che invita i Kabili a venire armati per le feste di Pasqua. Questa disposizione inspira inquietudine. La sola nave da guerra che si trova qui è l'incrociatore spagnolo *Conde Venadite*. Si attendono ansiosamente delle navi da guerra di altre nazioni.

Il ministro spagnolo telegrafa che il corpo diplomatico consiglia non inviare navi da guerra sulle coste del Marocco, ma di tenerle pronte nei porti di Oram, Cadice, Gibilterra.

Il comandante di Melilla ebbe un'interbista con Muly Araaf che dichiarò i Kabili tranquilli.

La cannoniera inglese *Bramble* è partita per Tangeri.

Tangeri 13. — Abdul Azi marcia sopra Fez con truppe.

Madrid 13. — Diecimila uomini sono pronti per recarsi a Ceuta se sarà necessario. Martinez Campos si è offerto a capitanarli; ma credesi che però ora nulla siavi da temere.

La spartizione dell'Africa

Il giorno 8 corrente, furono distribuiti alla Camera dei deputati francesi i documenti annessi al progetto presentato dal deputato Deloncle in merito agli ultimi accordi concernenti la spartizione dell'Africa.

Uno di questi documenti consiste nella convenzione conclusa a Costantinopoli il 24 ottobre 1885 per l'invio in Egitto di due alti commissari, uno inglese e l'altro turco. E' prezzo dell'opera riassumere sostanzialmente quel documento.

L'alto commissario ottomano, dice l'articolo 2 di questa Convenzione, avviserà, di accordo con S. A. il Kedivè o col funzionario che sarà a ciò delegato da S. A., ai mezzi più opportuni per pacificare il Sudan in via amichevole.

L'alto commissario ottomano, Muklar pascià, domanda in virtù di questo articolo, la riorganizzazione dell'esercito egiziano per riuscire a questa pacificazione. Siccome il Sudan — scrive Muktar pascià — è una dipendenza dell'Egitto e per conseguenza fa parte integrante dell'impero ottomano, e d'altra parte è una questione vitale per l'Egitto, il quale trae dal Nilo tutta la sua vita e la sua prosperità, che questo fiume e le contrade che esso percorre non cessino di essere nella sfera del suo controllo diretto, è cosa affatto naturale che l'Egitto non possa mai consentire a vedere una rivoluzione senza fine operarvi le sue devastazioni.

E' noto che l'Inghilterra non entra nelle vedute del governo egiziano circa la ripresa del Sudan e che la stampa inglese manifestò al contrario l'opinione di vedere l'Egitto abbandonare il Sudan; l'emozione cagionata da questa attitudine dell'Inghilterra, fu viva al Cairo e Riaz pascià, primo ministro del Kedivè, scriveva a sir Baring, il 9 dicembre 1888: « Nessuno contesterà (la cosa è tanto chiara ed evidente) che il Nilo non sia la via dell'Egitto; ora il Nilo è il Sudan, e nessuno metterà in dubbio che i legami che uniscono l'Egitto al Sudan non sieno così indissolubili come quelli che uniscono l'anima al corpo. »

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma 13. — E' continuata l'audizione dei testi a discarico.

Arcoleo dice che Zammarano gli disse delle necessità di rendere più efficace la vigilanza alle Banche di emissione. Durante l'interim dell'agricoltura, Di Rudini ordinò un'ispezione ai portafogli degli Istituti di emissione. Monzilli fu incaricato di formulare le relative istruzioni.

Il teste dice che chiese spiegazioni al Tanlongo sopra il verbale in cui si accennava alle raccomandazioni dei ministri per taluni affari.

Tanlongo riprese il verbale che poi rimandò modificato con accenno a generiche raccomandazioni di personaggi autorevoli.

Dopo l'audizione di molti altri testi l'udienza fu sospesa.

Nell'udienza del pomeriggio i periti dell'accusa e di difesa e della parte civile discutono i risultati delle perizie e la partecipazione dell'ufficio di contabilità della Banca nel regolare movimento del conto corrente, del cassiere per mascherare l'eccessivo di circolazione.

E' continuata poi la discussione sulle perizie quindi l'udienza venne rinviata a domani.

ITALIA

Firenze — Ferdinando Ranalli — Il 10 moriva improvvisamente a Pezzolatico Ferdinando Ranalli.

Era nato il 2 febbraio 1813, in quel di Teramo, ma aveva fatto i studi con Paolo Costa e da così insigne maestro aveva appreso l'amore al classicismo, e quest'amore era divenuto per lui un culto, che proseguì per tutta la vita.

Nel 1844-45 pubblicò la Storia delle Belle Arti in Italia, nel 1853 le Storie Italiane del 1846 al 1852, cui fece seguire l'Italia dopo il 1859; nel 1857 gli Ammaestramenti di Letteratura, in quattro volumi, e nel 1867-68 le Lezioni di Storia. Il De Sanctis lo chiamò l'ultimo dei puristi.

Nella storia poteva dirsi l'erode degli scrittori del cinquecento; nella letteratura l'amore della italianità lo aveva reso geloso e diffidente. Apparteneva alla scuola politica letteraria del Settecento; ma fu meno settario di lui. Tuttavia nei suoi scritti si vede il pregiudizio liberale.

Fu professore nel R. Istituto di Studi Superiori, poi nella Università di Pisa.

Napoli — I ladri di fanciulli Antonio Mattolese, di anni 35, di Massarada, da poco congedato dalle guardie daziarie di Palermo, giunto a mezzo di una barca colla moglie e due figliuolini di 9 e 6 anni a Reggio Calabria, essendo sprovvisto di mezzi e dovendo recarsi a Roma, decise di fare a piedi la strada. Ma egli aveva fatto i conti senza i bambini, i quali presso Scapati si gettarono a terra più morti che vivi dalla stanchezza. In quel punto giunse un carrettiere al quale la madre fece la preghiera che accogliesse sul suo carretto le povere creature. Il carrettiere aderì. Senonché dopo pochi metri di cammino egli, sferzato i cavalli, fuggì via di corsa e si dispersero per la campagna. Il Mattolese, insieme alla moglie, gridò, scongiurò, ma tutto fu inutile; i fanciulli erano spariti insieme al carretto ed al carrettiere.

Giunto lersera in Napoli, il Mattolese denunciò il fatto alla questura, la quale fa le sue indagini.

Roma — Una vecchia strangolata — Una vecchia sennitense che custodiva da sola una casa signorile questa mane a stata trovata cadavere, strangolata, a terra e con segni di violenza sul viso.

Tutti i mobili dell'abitazione si trovarono pure in gran disordine.

L'autorità di pubblica sicurezza mantiene un assoluto silenzio sulle investigazioni iniziate per intracciare i colpevoli. Pertanto regna il mistero.

Spessa — Una torpediera affondata — La sera del 12 verso le 6, la torpediera numero 87, tipo Schikan, uscì dal cantiere di San Bartolomeo.

Aveva percorso appena poche centinaia di metri di cammino quando urtò colla poppa contro la corazzata *Terribile*. Dal bordo della *Terribile* fu visto il pericolo che correva la torpediera e furono tosto calate le imbarcazioni; altrettanto fece la nave *Venecia*; così il personale della torpediera poté subito essere salvato.

La torpediera venne presa a rimorchio per essere condotta in arsenale, ma giunta in mezzo al golfo, a pochi metri della corazzata *Duilio*, calò a picco.

Questa la versione che circola sul grave fatto; a domani maggiori e più precisi particolari.

ESTERO

America — La lotta degli scioperanti — Gli scioperanti del Colorado, che si erano trincerati a Cripple Creek, si sono arresi alla milizia ed hanno accettato un arbitrato.

Nuove violenze accadono a Cleveland nell'Ohio. I minatori hanno fatto saltare due treni carichi di carbone, ed hanno scambiato dei colpi di revolver colla Polizia.

Germania — Il Congresso cattolico Polacco — Il Congresso cattolico regionale dei Polacchi di Prussia, riunito di questi giorni a Posen, è riuscito marabilmente, colla partecipazione di quell'Arcivescovo, Monsignor Stublewski, Primate della Polonia, accompagnato da due Vescovi ausiliari.

Dopo gli uffici divini celebrati nella chiesa di S. Martini, il Congresso fu aperto dal signor Czarninski, ex-deputato. Il Primate parlò sul ristabilimento della pace sociale. Era gli oratori vi furono anche diversi Polacchi dell'Austria.

Il Congresso darà due giorni. Vannaro esprassi caldissimi sentimenti di affetto alla Santa Sede, e si fece un'orazione nazionale al Sovrano Pontefice.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 14 GIUGNO 1894 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 12. Min. Ad. notte 9.6 Barometro 745. Stato atmosferico Burrascoso Vento Pressia e stazionaria. Jeri Vario Temperatura: Massima 20.6 Minima 8.8 Media 13.8. Acqua caduta m. 11. Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna Leva ora Europa Centr. 4.10 Leva ore 16.23 a. Passa al meridiano 12.6.19 Tramonta 1.26 p. Tramonta 19.44 Età giorni 11. F. non n.

A chi riceve il nostro Giornale

Dobbiamo raccomandare a quelli che ricevono il nostro giornale e non hanno ancora saldate le partite coll'Amministrazione di spedire tosto il loro dare.

Direzione ed Amministrazione saranno contente se non si dovrà ripetere a lungo questo noioso avviso.

Elezioni amministrative prorogate

In vista della discussione della riforma elettorale amministrativa che vi si trova alla terza lettura o che muterà completamente la procedura elettorale, il ministero dell'interno diede le istruzioni ai prefetti per prorogare le elezioni amministrative, che, approvandosi quella riforma, potrebbero non essere più necessarie.

Nei circoli politici la circolare del ministro dell'interno è vivamente biasimata come illegale, non essendo in facoltà del governo sospendere l'applicazione d'una legge vigente, dato che oramai il sorteggio dei consiglieri uscenti è già stato fatto e in parecchi luoghi anche fissata la giornata delle elezioni.

Fa freddo!!

Sembrerà un paradosso, eppure la è così: Siamo ai 14 di Giugno, e specialmente la mattina e la sera, fa freddo ed il soprabito riesce tutt'altro che pesante. Questo benedetto tempo quando si deciderà a far giudizio!!

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 9 giugno 1894

Approvò la delib. del Consiglio Com. di Cavasso che dispone per la fornitura di ghiaia nelle strade vicinali:

Id. di Ravascletto, Socchieve, Forni di Sotto e di Sopra e Tramonti di Sotto e di Sopra, sopra utilizzazione di piante;

Id. di Trasaghis portante modifica al capitolato amministrativo d'oneri per vendita di piante;

Id. di Segnacco concernente l'aumento di salario allo stradino comunale.

Id. di Villa Santina che riguarda l'espropriazione di fondi per la costruzione della strada nazionale carnica;

Id. di Palazzolo della Stella che tratta dell'affranco del mutuo attivo di L. 3000 per parte di un debitore;

Id. di Comeglians circa l'alienazione di fondi della frazione di Mieli;

Id. di Maniago riguardante l'aumento di stipendio al custode e regolatore dell'orologio;

Id. di Paluzza concernente lo svincolo dell'ipoteca prestata da una ditta per debito;

Id. di S. Vito al Tagliamento con cui viene aumentato il contributo per la festa dei giuochi popolari;

Id. di Forni Avoltri circa l'aumento della tassa sulle capre;

Id. di Pordenone riflettente la concessione ad una ditta di collocare fili telefonici;

Id. di Ampezzo che riguarda la proroga al taglio di piante nel bosco Campo Veltri;

Id. di Spilimbergo che aumenta lo stipendio allo spazzino;

Id. di Forni Avoltri con cui permette ad una ditta di estrarre sassi da fondo comunale;

Id. di Polcenigo riguardante il ritiro di una somma depositata presso la Cassa di Risparmio e corrispondente interesse all'esattore;

Id. di Treppo Carnico sul collocamento di 23000 lire presso la Cassa di Risparmio di Udine;

Approvò il preventivo 1894 delle Congregazioni di Carità di Artegna e Tavagnacco; il consuntivo 1893 di quella di Rivignano; 1889, 90, 91, 92 di quella di Buia;

Approvò il consuntivo 1893 del Monte di Pietà di Palmanova ed il preventivo 1894 dell'O. P. Da Rio di Artegna.

Decise appartenere al comune di Lauco la spesa per una spedalità in Cividale;

Approvò il Regolamento sul servizio di Cassa dell'O. P. Coianis di Tarcento;

Diede parere che sia da ricostituirsi il Consorzio Medico tra i Comuni di S. Leonardo, Stregna, Grimano e Drenchia;

Approvò la delib. del Consiglio d'amm. dello Spedale Civile di Udine con cui venne preventivata la spesa per fornitura di tessuti;

Id. della Casa di Carità sulla cessione temporanea di terreno per l'ampliamento della stazione di Casarsa;

Autorizzò di fare solo una modifica al regolamento per l'acquedotto di Pagnacco.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti diverse deliberazioni di Consigli comunali.

Bollettino giudiziario

Mantovani, giudice a Piacenza, è nominato vicepresidente al tribunale di Udine.

Tedeschi, giudice al tribunale di Udine, è nominato vicepresidente al tribunale di Roma.

Chiereghin, giudice al tribunale di Lecce, è tramutato al tribunale di Udine.

Contro l'idrofobia

Essendosi manifestati parecchi casi d'idrofobia nel Capitanato distrettuale di Tolmino, confinante con la nostra Provincia, l'ill.mo sig. Prefetto comm. G. B. Gamba ha diretto una circolare a tutti i Sindaci invitandoli a prendere le necessarie precauzioni.

I nuovi buoni di cassa da 2 lire

Col diretto dalle 14,45 sono partiti ieri l'altro per Roma da Torino altri tre milioni di buoni di Cassa da 2 lire.

Così quella officina governativa Carte valori (che fabbrica ora quotidianamente 600 mila di tali buoni) avrà già spedito alla capitale dieci milioni di biglietti da lire due, corrispondenti a 20 milioni di lire.

Personale delle Intendenze e di Finanza

Bertani cav. Andrea, direttore di dogana a Udine, encomiato dal Ministero per la parte avuta nella scoperta di tessuti esteri sprovvisti del prescritto contrassegno.

Salvan Giuseppe, ricevitore di dogana a Perù, trasferito a Palmanova entro il 20 corrente.

Savi Eduardo, ricevitore di dogana a Palmanova, trasferito a Genova colle funzioni di ufficiale di dogana, entro il 21 corrente.

Concorsi

Il 21 corrente presso l'Intendenza di Perugia si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi di Terni. Reddito lordo annuo lire 13425.86. Cauzione lire 30000.

Condanna di medico (?) empirico

Tilati Giacomo fu Ubaldo d'anni 51 mediatore di Ziracco (Remanzacco) fu condannato dal nostro Tribunale per abusivo dell'arte medica, a Lire mille di multa e nelle spese del processo.

Furto di tela

L'altra mattina certa Teresa Redegonda, da Cordenons, uscendo dall'ufficio di Torre insieme alle sue compagne, fu trovata in possesso di due matasse di cotone del valore di pochi centesimi.

La notizia venne all'orecchio di quel Delegato di P. S. sig. Bagatta il quale si recò prima a Torre, quindi a Cordenons e, quando fu certo che la Redegonda doveva avere in sua casa molta roba rubata nello stabilimento, eseguì una perquisizione, e sequestrò nientemeno che circa 113 braccia di tela tessuta col cotone che giornalmente veniva involato al sigg. Jennij e Barbieri.

La Teresa e sua matrigna strette dalle domande finirono col confessare ogni cosa.

Vandalismo

Rinaldo Porta di Risano venne arrestato per avere danneggiato un carretto ed altri attrezzi di proprietà di suo zio Luigi. Il movente? la vendetta!

Bel sugo davvero!!

Programma musicale

Questa sera (14) dalle ore 20 alle 21 1/2 la Banda Cittadina, eseguirà sotto la Loggia Municipale i seguenti pezzi:

- 1. Marcia « Bivacco » Sparano
- 2. Valzer « Pomone » Waldteufel
- 3. Finale II. « Traviata » Verdi
- 4. Marcia « Tannhäuser » Wagner
- 5. Ouverture « Ruy Blas » Mendelssohn
- 6. Polka Dreschen



**Liquore Stomatico Ricostituente**  
DI  
**FELICE BISLERI**  
MILANO  
Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col  
**Ferro-China BISLERI**  
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.  
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e botteghe.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessati**.

**RINOMATE PASTIGLIE**

**DOVER-TANTINI**

**CONTRO LA TOSSE**

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie **Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie **Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete i veri **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.  
Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.  
in UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

Volete godere l'uona salute e viver lungamente?  
FATE USO DEL  
**FERRO MALESCI**

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri  
IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore  
Ricoostituente depurativo del sangue  
ADOTTATO nel R.R. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shivardi, Tomaselli, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Biasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Sagnone, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri

Il **FERRO MALESCI** si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (flori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il **FERRO MALESCI** distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il **FERRO MALESCI** è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trifusia, al disgustoso Olio di Merluzzo ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI**  
Formola 12 O/O Ferro clinicamente puro

**GIORNALE di KNEIPP**

C'è il Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, il più importante giornale del sistema di cura Kneipp, estratto nel suo quarant'anno di vita. Per il momento l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione, non soltanto in tutta l'Italia, ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP, organo il più autorevole e più eseso del movimento Kneipp. — Contiene oltre a scritti originali dell'illustre p. Kneipp, una copiosa serie di articoli di medici e seguaci del suo sistema, casi di malattie, corrispondenze, consigli medici ecc.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti, agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie e ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1° e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4,5 reale. Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6,20

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera. Si ricevono anche inserzioni al prezzo di cent. 50 per linea. — Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum di ogni avviso cent. 50.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP, è in Udine, via della Posta 16.

**A V V I S O**

Come per lo passato, i soliti prescritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kestrinitz presso Ratsch (Stiria) detta anche acqua d'Oli, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da i filtri di altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa la fanno raccomandare o trechè come acqua da tavola, ne è diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo stesso o numerosi certificati di primari notabilità mediche fra cui il prof. Semmola, Senatore del Regno, e prof. De Dominicis di Napoli ed il prof. Gottlieb di Graz e F. o Schuster di Rohitsch ed altri. Vendita al minuto presso la Bottegheria Dorta Via Paolo Cacciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.  
F.lli DORTA.

**PILLOLE di BLANCARD**  
all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40  
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata del consiglio superiore d'igiene.

Al M. R. Farrocchi e sigg. Fabbricieri

**FARMACIA**  
**LUIGI PETRACCO**  
UDINE — Chiavris — UDINE

Assortimento candele di cera e torce a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

**L'EMOGLOBINA SOLUBILE**

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace **RICOSTITUENTE**; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

**ANEMIA**  
**CLEOROSI**  
**NERVOSISMO**  
**INDEBOLIMENTI**  
**DISPEPSIE**

e in generale (nelle malattie derivanti da **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**, Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovati sotto forma Pillole — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina

Vendesi presso i fabbricatori  
**DESANTI & ZULIANI**  
Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano  
e presso i principali grossisti e farmacisti.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Vi vuol procurare un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 12, Udine.

Specialità in libri per regali.

**VOLETE UN BUON VINO?**

Acquistate  
**Polvere Enantica**  
composta con acini di uva per preparare un buon vino di amighe clorite e sa antiepilettico — Dose per 50 litri L. 2,2  
per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

**A V V I S O**

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nella casa, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.